***La nascita di Sargon***

1. Sarru-kin, re potente, re di Akkad, io (sono)
2. Mia madre (era) una *entu* (altra sacerdotess), mio padre non lo conosco.
3. il fratello di mio padre vive sulla montagna;
4. la mia città è Azupiranu che si trova sulla riva dell’Eufrate.
5. Mia madre, la sacerdotessa, mi concepì e mi partorì di nascosto,
6. mi mise in un cesto di canne, ne calafatò l’apertura con bitume
7. e mi affidò al fiume, che non mi sommerse.
8. Il fiume mi portò e mi condusse da Aqqi, il portatore d’acqua:
9. Aqqi, il portatore d’acqua, gettando il suo secchio mi prese su,
10. Aqqi, il portatore d’acqua, mi fece suo figlio e mi crebbe,
11. Aqqi, il portatore d’acqua, mi mise nel suo mestiere di giardiniere.
12. Nel mio mestiere di giardiniere Ishtar mi amò
13. e per 54 anni ho davvero esercitato la regalità,
14. davvero ho governato e guidato le Teste Nere.
15. Ho tagliato con picconi di bronzo possenti montagne,
16. son salito più volte sui monti superiori,
17. ho attraversato più volte i monti inferiori;
18. per tre volte ho fatto il giro dei paesi del mare
19. (e) Dilmun si è [sottomessa a me.
20. Sono salito] sulle grandi mura del cielo (e) della terra
21. (e) ne ho rimosso le pietre.
22. Chi diventerà re dopo di me,
23. [che egli eserciti la regalità per 54 anni],
24. governi le Teste Nere,
25. tagli con picconi di bronzo possenti montagne,
26. salga più volte sui monti superiori,
27. [attraversi più volte i monti inferiori],
28. per tre volte il giro dei paesi del mare,
29. [Dilmun si sottometta a lui]!
30. [! Che egli salga sulle grandi mura del cielo (e) della terra (e) [ne rimuova le pietre]!

Da: Paolo Gentili, *Sargon, re senza rivali*, Pisa, Servizio editoriale universitario, 1998